



CITTÀ DI CORLEONE

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Verbale Seduta

4 Agosto 2023

Presidente del Consiglio Pio Siragusa

La seduta è aperta alle ore 11:06

seconda seduta

PRESENTI Cardella, Colletto, Dragna, , Governali, Grizzaffi, Modesto, Pinzolo Ventura, Scianni, Siragusa.

ASSENTI Calandretti, Costa, Filippello, Gelardi, Pascucci, Salemi, Vasi.

Presiede la seduta il presidente Siragusa

Svolge le funzioni di segretario il Dott. Antonio Le Donne

Sono presenti per l'Amministrazione il Sindaco Nicolò Nicolosi, l'assessore Giulio Verro e gli assessori/consiglieri Dragna e Grizzaffi

Verificata la presenza del numero legale (9/16) dichiara aperta la seduta

Vengono nominati scrutinatori i consiglieri Colletto, Pinzolo Ventura e Modesto– approvato unanimità

Il Presidente del Consiglio

Passa al nono punto all'o.d.g. **Interrogazione “Tassa di soggiorno turistico e Registro pubblico locale turistica”** , ma visto l'assenza del consigliere Pascucci firmatario dell'interrogazione, la stessa decade.

Il Presidente del Consiglio

Passa al decimo punto all'o.d.g. **Interrogazione “Inventario beni mobile”**, ma visto l'assenza del consigliere Pascucci firmatario dell'interrogazione, la stessa decade.

Il Presidente del Consiglio

Passa all'undicesimo punto all'o.d.g. **Interrogazione “Spettacolo Bonita”** - ma visto l'assenza del consigliere Pascucci firmatario dell'interrogazione, la stessa decade.

Il Presidente del Consiglio

Passa al dodicesimo punto all'o.d.g. **Interrogazione “Commissione terremoti”** ma visto l'assenza del consigliere Pascucci firmatario dell'interrogazione, la stessa decade.

Il Presidente del Consiglio

Passa al tredicesimo punto all'o.d.g. **Interrogazione (con risposta scritta) “Revisori dei Conti”** - ma visto l'assenza del consigliere Pascucci firmatario dell'interrogazione, la stessa decade.

Le risposte che abbiamo agli atti le faremo avere al consigliere Pascucci

Il Presidente del Consiglio

Passa al quattordicesimo punto all'o.d.g. **Interrogazione (con risposta scritta) “Ispezione Asilo nido in contrada Santa Lucia”** ma visto l'assenza del consigliere Pascucci firmatario dell'interrogazione, la stessa decade

Il Presidente del Consiglio

Passa al quindicesimo punto all'o.d.g. **Interrogazione “Utilizzo Giovani del Servizio Civile”** , ma visto l'assenza del consigliere Pascucci firmatario dell'interrogazione, la stessa decade.

Il Presidente del Consiglio

Passa alla trattazione del sedicesimo punto all'o.d.g. **Lettura ed approvazione verbali precedenti**

- dalla delibera n. 23 alla n. 29 del 09/05/2023
- dalla delibera n. 30 alla n. 35 del 17/05/2023
- dalla delibera n. 36 alla n. 44 del 24/05/2023
- delibere n. 45, 46 e 47 del 25/05/2023
- dalla delibera n. 48 alla n. 58 del 26/05/2023
- dalla delibera n. 59 alla n. 65 del 04/07/2023

Mette ai voti l'atto

Presenti 9

Favorevoli 9

Il Consiglio Comunale

Ad unanimità di voti palesemente espressi approva **“Lettura ed approvazione verbali precedenti”**

Interviene il Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Passiamo al diciassettesimo punto all'o.d.g., **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE “RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2022. RENDICONTO FINANZIARIO 2022 E RELATIVI ALLEGATI”** abbiamo della quarta commissione parere favorevole condizionato

Interviene quindi Sindaco Nicolò NICOLOSI:

Grazie Presidente, un saluto ai consiglieri e alle forze dell'ordine, la proposta credo che sia stata ampiamente sviscerata nelle varie commissioni e riguarda un atto importantissimo che purtroppo stiamo approvando in ritardo, io spero che dalle prossime volte in poi il bilancio e altri atti connessi vengono invece approvati nei tempi previsti dalla normativa e non sempre utilizzando le proroghe che intervengono tempestivamente, mi pare anche di avere colto e anche per delle osservazioni contenute in una lettera dei del collegio dei revisori che l'attività dell'amministrazione in ordine anche alle esigenze di mantenere i conti nel riequilibrio sia stata complessivamente positiva, seppur con qualche cosa da migliorare per cui siamo nella direzione giusta per poter arrivare entro il 2025 a poter concludere questa vicenda del piano riequilibrio che è stato importante aver avuto approvato che però comunque ci conforta delle cosiddette limitazioni nella nostra azione amministrativa, perché spesso è sottoposta anche a dei pareri preventivi del ministero dell'interno, della cospel e di altri organismi Corte dei Conti etc. di cui dobbiamo tenere sempre conto, cosa che facciamo in ogni caso che però potremmo agire più speditamente anziché aspettare alcune volte tempi che dipendono da altri enti. Quindi intanto vi ringrazio per la presenza in questa giornata particolarmente calda per potere parlare di questo documento che è propedeutico per altri 2-3 che noi vorremmo proporre e vi chiedo anche di esprimersi circa quest'opportunità di un consiglio futuro da fare tra il 9 o il 10 mattina anche con una convocazione straordinaria perché dovrebbe approvare gli atti che sono anch'essi propedeutici al bilancio di previsione, che vorremmo concludere entro la fine del mese di agosto perché voi sapete che il termine ultimo adesso è stato rinviato a metà settembre, però francamente noi abbiamo una serie di esigenze, visto che siamo a fine anno oltretutto, che comporterebbero avere uno strumento operativo per fine agosto. Vi ringrazio ancora per la vostra presenza oggi e la collaborazione e poi vedere un poco se insieme possiamo determinare una data per mercoledì o giovedì mattina per questo consiglio straordinario. Perché c'è il piano delle alienazioni, il piano Triennale delle opere pubbliche che sono propedeutici al bilancio.

A questo punto, interviene Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Grazie, signor sindaco, abbiamo presente in aula anche la dott.ssa Di Miceli che è a disposizione. Devo dire che c'è stato un incontro nelle commissioni dove sono stati presenti i Revisori dei Conti dove hanno dato tutte le spiegazioni alle varie osservazioni e considerazioni sollevate dalle commissioni, ne è scaturito questo documento di cui adesso do lettura. Questo documento è stato inviato agli uffici di Presidenza del Consiglio Comunale come una eventuale approvazione, raccomandazione come la vogliamo definire, prima che fosse approvato l'atto del consuntivo.

Interviene quindi Consigliere Luigi MODESTO:

Allora buongiorno a tutti, semplicemente per il parere delle commissioni, lei ha già illustrato la richiesta fatta da tutte le commissioni. La quarta commissione ha dato un parere condizionato volevo se era possibile avere un chiarimento per capire meglio.

Sul punto, prende la parola il consigliere/assessore DRAGNA che dichiara:

Buongiorno a tutti, diciamo il condizionamento era sia a questo documento e i componenti della quarta commissione volevano che fossero presente in aula i revisori ma che purtroppo oggi non sono qui, ma comunque c'è la dottoressa Di Miceli per potere porre qualche domanda in merito a qualcosa che non era per loro chiarissimo solo questo.

A questo punto, interviene Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Dottoressa Di Miceli innanzi tutto lei che ne pensa di questo documento?

Interviene Sindaco Nicolò NICOLOSI:

Credo di conoscere la vicenda è stato posto dai revisori e quindi poi valutato dalla Commissione il fatto che nell'approvare il piano di riequilibrio del comune sono state inserite tutte le cosiddette transazioni effettuate in particolare con l'Opera Pia e con i proprietari dell' area Frattina e quindi un atto di consiglio, che comprendeva il piano di equilibrio nella sua interezza e anche le transazioni, c'è quindi stato un pronunciamento del consiglio specifico all'interno di un provvedimento generale. I revisori consigliavano un eventuale atto successivo se pure in sanatoria che sostanzialmente approvasse le due transazioni in autonomia rispetto all'atto generale, quindi come dire perché si è vero che è stato approvato perché consiglio la valutato eccetera, però se si dà autonomia preferibilmente e meglio perché c'è la Corte dei Conti che qualche volta accetta queste soluzioni compressive alcune volte sono anche differenziate le predilige, quindi sarebbe una sorta di provvedimento in autotutela in sanatoria, avendo già fatto però tutti noi il nostro dovere perché quando abbiamo fatto le transazioni eravamo già all'interno del consiglio comunale, quindi gli atti erano dentro un provvedimento più generale che poi invece sarebbe utile poter provare anche in via separata. Consigliavano i revisori, mi pare di aver capito che quest'altro atto potesse essere fatto prima che venga varato il bilancio in maniera che sia tutto sereno senza che ci siano problemi di sorta.

Prende la parola Segretario Comunale Antonio LE DONNE:

Sì, direi che allo stato attuale farei delle diciamo precisazione dei chiarimenti. Da quello che leggo diciamo la relazione dei revisori non influenza sulla possibilità di approvare il rendiconto questo è il primo elemento da precisare. E' chiaro che i consiglieri vogliono sapere se a fronte di questa precisazione sia possibile approvare il rendiconto. Ovviamente sì, perché se ricordate il presidente del collegio lo scorso consiglio ha detto attenzione il collegio in occasione del rendiconto non fa un parere ma fa una relazione perché esamina la fotografia, il parere lo faremo quando saremo di fronte alla proposta di bilancio. Loro hanno ritenuto di

rilevare questa mancata approvazione di queste partite debitorie nella forma di debito fuori bilancio, però è vero che queste partite debitorie sono state approvate nella forma della transazione e pertanto qui il tema di fatto non è stato tra virgolette occultato un debito perché non è così questo è stato già rappresentato in consiglio, perciò anche come consiglieri dovete essere sereni da questo specifico punto di vista. Qui è da capire sotto l'aspetto formale perché se un debito fuori bilancio in senso tecnico va comunicato alla corte dei conti, mentre se non è un debito fuori bilancio in senso tecnico non va comunicato. Questa è la differenza non riguarda pertanto voi come consiglieri quanto il rapporto del comune con la corte dei conti. E' anche vero, però, che questa procedura è stata approvata all'interno di una macro procedura che è il piano di riequilibrio che va inviato alla Corte dei Conti, perciò nemmeno da questo punto di vista dovete preoccuparvi, mi sembrava giusto dirlo e perciò tranquillizzare tutti voi che siete nel giusto, però valuterò dato che c'è questa osservazione con la dottoressa Di Miceli, valuteremo, magari anche in confronto con il collegio dei revisori, perché è vero, come diceva prima il sindaco che ci sono magari anche valutazioni tecniche diciamo diversificate tra i vari organi di controllo perché taluni ritengono che questa la procedura effettuata sia sufficiente e conclusa altri ritengono che nonostante sia una transazione talvolta, in realtà non sia altro che una procedura di debito fuori bilancio fatta con una modalità diversa che appunto non consente poi di non comunicare alla Corte dei Conti il contenuto della decisione consiliare. In questo caso non è stato nemmeno così perché comunque va comunicata perché è una transazione di cui la Corte dei Conti ha piena contezza perché è sottoposta al controllo poiché è un passaggio procedimentale strumentale alla realizzazione delle finalità del piano di riequilibrio.

Perciò diciamo voi l'avete fatto, ci siederemo per vedere se è vero che nel caso specifico queste transazioni siano anche un debito fuori bilancio però state tranquilli che dal punto di vista specifico della delibera di oggi non ha alcuna rilevanza e casomai anche dal punto di vista del piano di riequilibrio non lo ha nemmeno perché la transazione è un obbligo giuridico del piano di riequilibrio. Bisogna farle obbligatoriamente per consentire anche la riduzione della massa passiva debitoria nel piano di riequilibrio, se ci sarà da fare una forma di deliberazione di debito ma ne dubito, ma se dovesse essere fatta certamente vi assicuro che con la dottoressa Di Miceli la imbastiremo.

Interviene Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Segretario, c'è solo un piccolo aspetto, può essere che mi sbaglio, siccome molto spesso nei debiti fuori bilancio i Revisori della Corte dei Conti quando rilasciano il parere sottolineano in neretto "da inviare alla Procura della Repubblica" perché loro vedono delle responsabilità personali da parte dei funzionari o di qualcuno che ha causato il debito. Fatto salvo la regolarità dell'atto di riequilibrio da noi approvato, forse così facendo sfuggirebbe al controllo della Procura della Corte dei Conti, se i Revisori lo ritengono opportuno se ci possono essere i presupposti, forse l'unica differenza potrebbe essere in questo.

Entra il consigliere Salemi

Presenti 10

Sul punto, prende la parola Segretario Comunale Antonio LE DONNE che dichiara:

L'ho già detto prima, mentre le transazioni per definizione escludono la responsabilità dei soggetti che hanno prodotto la condizione transattiva invece la procedura di debito fuori bilancio impone la comunicazione alla Corte dei Conti, ma nel caso specifico anche questi sono comunicati alla Corte dei Conti. Come ho detto prima verificheremo in questi due casi con la dottoressa Di Miceli e in confronto con il collegio dei revisori, se questi due casi avevano o meno queste caratteristiche che si temono

Prende la parola Sindaco Nicolò NICOLOSI:

Credo che sia stato utile che si sia affrontato questo argomento. Concordo con le valutazioni espresse dal dott. Le Donne circa la procedura. Volevo ancora accennare il piano di riequilibrio contenente le cosiddette transazione, quindi il cosiddetto ipotetico debito fuori bilancio all'interno del piano di riequilibrio, è stato trasmesso alla Cospel e approvato, mandato alla Corte dei Conti e approvato, vorrei dire qui l'atto è perfetto, perché poi la sostanza è stata tutta ottemperata e io credo che i revisori nel fare testimone della loro ottima professionalità però come spesso avviene le cosiddette burocrazie soprattutto di controllo eccedono e rallentano, secondo me l'atto è completo, altrimenti non sarebbe stato approvato in seduta collegiale. Secondo me se serve come dice il segretario lo facciamo però l'atto è perfetto.

Sul punto, prende la parola Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA che dichiara:

Se siamo tutti d'accordo si può approvare con tutta questa considerazione, questo documento, poi le valutazioni successivamente le fate pervenire.

Tanto per conoscenza è giusto per quanto riguarda l'atto in generale, volevo solo fare una piccola osservazione che non è altro quello che già hanno fatto osservare i revisori per quanto attiene all'analisi delle entrate e delle uscite. Secondo me dovremmo un po' migliorare quelle che sono le riscossioni perché come dicono i revisori molto spesso in merito all'attività di controllo delle dichiarazioni dei versamenti si rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi, in particolare le entrate per recupero evasione. E' importante sistemare questo aspetto, parliamoci chiaro noi abbiamo avuto dei trasferimenti dovuti anche a questa situazione di riequilibrio da parte dello Stato eccetera e abbiamo eliminato tutte le spese ma uscendo da questa situazione è chiaro che l'unica sostentamento verrà dalle entrate e se noi continuiamo a gestire in questa maniera usciamo dal riequilibrio e poi domani entriamo nel dissesto. Non ha senso ed è giusto che tutti i cittadini paghino e se paghiamo tutti paghiamo anche di meno. Quindi io l'unica cosa che mi posso permettere è che l'ufficio ragioneria da diverso tempo fa sollecitazioni di rafforzamento dell'ufficio, mi risulta che è stata fatta una gara per dare in gestione questa situazione e mi auguro che sia la volta buona per non leggere più questi dati negativi. Volevo fare solo questa piccola precisazione poi ribadiamo ovviamente anche il discorso dell'inventario che è importante, che deve essere pure fatto anche i revisori l'hanno fatto presente, ci sono alcune partecipate che ancora non riceviamo neanche il bilancio e quindi non sappiamo nemmeno di che cosa stiamo parlando pure facendo parte di questi organismi. Ci sono diciamo chiaramente delle piccole cose che si possono migliorare e superare e che ci aiutano ad affrontare quella che è la situazione contabile economica e finanziaria del nostro comune in maniera più serena e più ordinata per chi deve amministrare e dare una visione generale per meglio organizzare gli uffici e dare quei servizi giusti ai cittadini.

A questo punto, interviene Consigliere Luigi MODESTO:

Per quanto riguarda la riscossione, noi mi sembra siano arrivati già al quarto bilancio che viene approvato e questo è un argomento che viene sistematicamente ripetuto anno per anno ora apprendo che c'è una gara che ci sta una società che si occupa della riscossione, approfitto anche della presenza della dottoressa Di Miceli, abbiamo visto dei dati, però effettivamente noi in questi anni siamo migliorati per quanto riguarda la riscossione o no? Se lei può dare dei suggerimenti visto che è un tecnico. Perché come diceva anche il presidente, ma sono osservazioni che abbiamo fatto tutti in commissione. Noi abbiamo avuto questi finanziamenti statali che ci permettono di abbassare naturalmente i debiti, però effettivamente se non mettiamo in moto una macchina amministrativa che possa aiutare anche i cittadini a pagare, perché noi quando analizziamo nei dettagli se noi partiamo dal presupposto che 5 anni fa la tassa sui rifiuti era appena €100 per famiglia ora siamo arrivati 600 €700 quindi c'è un incremento pazzesco. Approfitto della sua presenza se lei ha dei suggerimenti da darci anche per intervenire politicamente affinché possiamo migliorare la situazione altrimenti fra due anni ci ritroveremo di nuovo nella stessa situazione. Se noi recuperiamo solamente il 10% è un problema che persisterà nel tempo e quindi avremo sempre problemi finanziari, quindi

l'immondizia, i rifiuti saranno sempre in aumento. Lei dice sempre quello che spendiamo dobbiamo recuperare, quindi mettiamo in moto tutto una serie di iniziative, mi rivolgo anche all'assessore, affinché i rifiuti diventino una risorsa, anche i revisori hanno fatto questa osservazione in sede di commissione che ci sono stati dei comuni che da problema i rifiuti sono diventati risorse. Questo è compito dell'assessore però sul piano pratico, visto che noi ci ritroviamo per l'ennesima volta a leggere dei dati che non sono sufficienti per le casse comunali. Cosa dice lei dottoressa quale problematiche riscontra sempre negli uffici e diciamo i suoi suggerimenti che dà per cercate di migliorare questa situazione?

Prende la parola Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Grazie consigliere Modesto, io stavo studiando la cosa, poi ci tenevo anche a livello d'informazione dott.ssa Di Miceli se mi puoi aiutare per quanto riguarda le entrate a destinazione specifica, dal prospetto io vedo che noi abbiamo avuto un incasso TARI 2022 di 1.772.000 e ne abbiamo speso 1.606.000 con la differenza che parliamo di €160.000 dove sono andate a finire visto che sono entrate vincolate?

A questo punto, interviene la Responsabile del settore Finanziario dott.ssa DI MICELI:

Intanto i maggiori introiti che abbiamo avuto al livello di Tari nell'anno 2022 in sede di rimodulazione del PEF andranno in detrazione della tassa successiva, quindi torneranno agli utenti, non rimborsiamo ma li portiamo in detrazione del prossimo PEF. Succede perché quando facciamo una previsione, si tratta appunto di una previsione e nell'atto in cui andiamo a fare il ruolo e ci sono nuove famiglie.

Prende la parola Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Che criterio si utilizza, non dovrebbe essere il consiglio ad indicare come utilizzarle.

A questo punto, interviene la Responsabile del settore Finanziario dott.ssa DI MICELI:

Per norma secondo le disposizioni ARERA andrà in diminuzione al prossimo PEF.

Prende la parola Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Quindi a quel punto noi sappiamo che possiamo fare questo tipo di diminuzione e potremmo decidere meglio nella fattispecie a chi andare ad alleggerire o meno.

A questo punto, interviene la Responsabile del settore Finanziario dott.ssa DI MICELI:

Invece per quanto riguarda la riscossione vorrei aggiornare anche il consiglio che abbiamo terminato la procedura di gara per la riscossione coattiva e la gara è stata aggiudicata alla Sorget, che faremo a breve il contratto e quindi questo dovrebbe potenziare la riscossione non tanto di chi non paga primo sollecito, lo facciamo noi e purtroppo la risposta ai solleciti è scarsa, andrà la Sorget poi a fare tutta la procedura esecutiva per i pagamenti. Invece per quanto riguarda le agevolazioni nei confronti dei cittadini abbiamo già attivato l'istituto della rateizzazione è stato ampiamente divulgato alcuni cittadini aderiscono altri no.

A questo punto, interviene Consigliere Luigi MODESTO:

La riflessione che ho fatto, anche in sede di commissione, noi ci dobbiamo chiedere perché i cittadini non pagano? Non sempre sono così poco sensibili a pagare le tasse e vogliono i servizi ma tante di quelle volte ci sono dei cittadini che hanno veramente delle difficoltà economiche, per cui quando io chiedo dei suggerimenti, naturalmente la ditta che vince l'appalto metterà in moto tutta una serie di meccanismi tutelati dalle norme legislative che permette di operare la riscossione, però effettivamente quei cittadini che versano in determinate condizioni economiche hanno difficoltà, è normale che non posso partecipare neanche alla

rateizzazione. Quindi io mi chiedo quelli che hanno difficoltà, come faranno? Dobbiamo chiederci anche questo anche alla luce del reddito di cittadinanza che diciamo verrà eliminato quanto prima. Cosa faranno i servizi sociali per intervenire con queste famiglie? Quindi noi capiamo effettivamente la situazione sociale in cui viviamo, capiamo con quali iniziative affrontare determinate dinamiche perché il problema della riscossione, che serve per vivere all'ente locale, naturalmente sarà un problema che ci porteremo nel tempo e chi ha avuto difficoltà in passato l'avrà anche in futuro. Per questo dico se ci sono anche delle altre forme Sindaco ci si dovrà naturalmente attivarsi tramite i suoi canali, cerca di trovare se ci sono delle soluzioni per far fronte e prepariamo anche, spero di sbagliarmi, ad una situazione sociale, molto dura. Non è che se diamo tutto in mano ad una società risolviamo la situazione, non possiamo cambiare la normativa però come organo politico il Consiglio comunale e la Giunta dobbiamo mettere in moto delle iniziative affinché vanno nelle sedi opportune per cercare di risolvere il problema. Non facciamo demagogia perché non sono abituato, tante di quelle volte ci incontrano fuori e ci chiedono se arriva una tassa come faccio a pagarla? C'è gente che ha dei bambini che effettivamente ha difficoltà ma ti dicono prima vengono i figli e poi tutto il resto.

A questo punto, interviene Consigliere Antonino SALEMI:

Buongiorno a tutti. Volevo ricollegarmi appunto a quello che dice il collega Modesto perché la situazione economica e sociale è sempre più critica e pagare non sempre è una questione di volontà ma non c'è proprio la possibilità. Le imposte che il comune chiede ai cittadini sono come detto i rifiuti, la Tari, l'Imu l'unica imposta dove effettivamente forse qualcosa si potrebbe fare è proprio la tassa sui rifiuti qualcosa si può fare ma non in termini di come riscuotere perché la riscossione è qualcosa che avviene dopo, cioè quando praticamente una spesa è già effettuata. Il modo per cercare di far spendere meno ai cittadini è una questione che abbiamo affrontato più volte, ma rimane sempre lettera morta, consiste nel rivedere il metodo di raccolta e conferimento dei rifiuti, questo l'unico modo per riuscire ad abbassare il costo per i cittadini e quindi riuscire ad abbassare il costo per l'ente.

Abbiamo visto diverse volte il PEF anche con la dottoressa e il centro di spesa maggiore per quanto riguarda la tassa sui rifiuti continua ad oggi essere la raccolta, nonostante la raccolta porta a porta e è sembrata nei primi anni 2000 la rivoluzione di fatto oggi sta diventando la zavorra di tutti i comuni che attualmente continua ad applicarla. Oggi invece dovremmo essere in un'ottica di risparmio per il cittadino e iniziare a ripensare a questo metodo di raccolta, conferimento e smaltimento, soprattutto dell'umido. Il sistema di raccolta può essere quello che può determinare effettivamente una riduzione dei costi cominciare a pensare che i cittadini non devono avere per forza il servizio sotto casa, ma devono muoversi per portare i rifiuti in un'isola ecologica, inizia a pensare a ragionamenti diversi, che abbiamo iniziato a fare tempo fa con l'assessore Grizzaffi ma ad oggi però mi pare non si sta facendo più nulla. So che aspettiamo questa famosa SRR che parta e che si occupi di risolvere tutti i problemi però il comune penso che dovrebbe iniziare a pensare a delle alternative che possano diminuire effettivamente i costi. La società di riscossione dei crediti non farà altro che riscuotere i costi che abbiamo e non potrà fare miracoli, anzi aggraverà i costi perché ci saranno ulteriori costi per quanto riguarda la riscossione.

Quindi pensare a nuovi metodi, pensare a cosa fare con la plastica che andrebbe venduta possibilmente anche meglio e potrebbe portare i guadagni per il comune, pensare anche a come modificare il sistema di raccolta potrebbe essere un bel guadagno per tutti.

Sul punto, prende la parola Consigliere Giuseppe CARDELLA che dichiara:

Io volevo intervenire solo per dire, perché aver saputo che stiamo dando un appalto ad una ditta per recuperare i debiti giusto, su questa cosa le volevo chiedere la percentuale dei paganti sulla Tari? Ho sentito dire al presidente che noi abbiamo un introito maggiore rispetto al previsto, ma la percentuale dei paganti

non l'abbiamo? È possibile avere una percentuale, perché ho l'impressione che ci sia un problema di recupero, come hanno tutti i comuni, ma il fatto di dare questa appalto se lei ritiene che sia necessario, non so. Oggi a me pare che la gente paga e che ci sia una grossa fetta di corleonesi che pagano e che stiano alle regole, quindi cercare altre soluzioni in questo momento ne vale la pena, è questo che lo chiedo.

A questo punto, interviene la Responsabile del settore Finanziario dott.ssa DI MICELI:

Qui non posso dare percentuali perché non ho i dati alle mani ma gli uffici sono pronti qualora ne avesse la necessità di dare tutte le percentuali dell'anno passato, ma anche degli anni precedenti. E' stata una volontà del consiglio che più volte ha suggerito agli uffici e all'amministrazione di adottare degli strumenti più idonei per la riscossione. la gente paga, non diamo il messaggio che la gente non paga, la percentuale dei cittadini che pagano i tributi è elevata ma non è completa.

Interviene Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Consigliere Cardella io avevo letto un dato preciso scritto dai revisori in cui il recupero evasione IMU, TARI, e TASI accertamenti 582 riscossione 1482, a questo mi riferisco come dato di evasione. Allora se nessun altro chiede di parlare metto in votazione l'atto.

Presenti 10

Favorevoli 10

Il Consiglio Comunale

Ad unanimità di voti palesemente espressi approva la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **"RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI DATI CONSUNTIVI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2022. RENDICONTO FINANZIARIO 2022 E RELATIVI ALLEGATI"**.

Il Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA

Passa alla trattazione del diciottesimo punto all'O.d.G. PROPOSTA DI DELIBERAZIONE "RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N.82 DEL 19/05/2023 E N.99 DEL 05/06/2023 ADOTTATE AI SENSI DELL'ART.175, COMMA4, DEL D.LGS N.267/2000".corredata dai pareri favorevoli della I,II e III commissione

Prende la parola Il responsabile del settore finanziario la dott.ssa **Liliana DI MICELI:**

Si tratta di due variazioni, questa e quella che viene dopo, che riguardano delle somme in ingresso che si aveva l'urgenza di spendere, per cui sono state adottate in maniera urgente con deliberazione di Giunta, e le stesse vanno ratificate entro 60 giorni dall'adozione dal Consiglio Comunale.

Sul punto, prende la parola Sindaco **Nicolò NICOLOSI** che dichiara:

Li ha seguiti in maniera diretta l'assessore Scalisi che purtroppo non è presente, comunque si tratta di somme in ingresso destinate a fare opere qui a Corleone alcune riguardano assetti viarie, appunto via Agrigento e presumo una somma di circa €170000 che riguarda l'abbattimento di una casa popolare Comunque siccome tutto è spiegato bene in dettaglio nella delibera se la legge la ringrazio.

Interviene il Presidente del consiglio **Pio SIRAGUSA:**

Dà lettura della proposta

Metto ai voti la proposta

Presenti 10

Favorevoli 10

Il Consiglio Comunale

Ad unanimità di voti palesemente espressi approva la proposta di deliberazione **“RATIFICA DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE N.82 DEL 19/05/2023 E N.99 DEL 05/06/2023 ADOTTATE AI SENSI DELL’ART.175, COMMA4, DEL D.LGS N.267/2000”**.

Il Presidente del Consiglio

Mette ai voti l’immediata esecutività

Presenti 10

Favorevoli 10

Il Consiglio Comunale

Ad unanimità di voti palesemente espressi approva l’immediata esecutività dell’atto

Il Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA

Passa alla trattazione del diciannovesimo punto all’O.d.G. **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE “RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.128 DEL 17/07/2023, ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS N.267/2000”** corredata dai pareri favorevoli della II e IV commissione

Sul punto, prende la parola **Sindaco Nicolò NICOLOSI** che dichiara:

Grazie Presidente delle due proposte ne ha dato già notizia lei e quindi evito perché si illustrano da se, ma di questa ultima anche se ha un intervento modesto circa €46.000,00 sono soldi dello Stato e riguarda una bonifica dell’area intorno alla chiesa di S. Lucuzza, non è l’intervento risolutivo che stiamo inseguendo e per cui nutriamo ottime speranze di sostegno finanziario, ma intanto da una sistemazione dignitosa a tutta quell’area. Abbiamo invece un progetto che abbiamo già trasmesso alla regione di €2.700.000,00 che interverrebbe, sono solo promesse per il momento non abbiamo il finanziamento, all’altezza dell’ingresso a Corleone dove c’è la pretura arriva a Piazza Falcone Borsellino, poi ritorna su piazza Santa Maria e poi via Don Colletto e sbocca di nuovo e quindi tutta questa area sarà interessata da un intervento specifico che ricomprende anche quell’area di cui parliamo. È un bellissimo progetto di riqualificazione urbana di cui abbiamo serie speranze di finanziamento, lo abbiamo avviato ma ancora il finanziamento non c’è.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA**:

Non dimentichiamo che c’è un altro finanziamento di circa €160.000,00, quello da via Agrigento a via Papa Don Giovanni Colletto che è previsto l’abbattimento dell’ex casa popolare quella abbandonata e in degrado quindi creare tutto uno spiazzo fino al Palazzo verde che è tutto terreno comunale quindi verrebbe asfaltato e quindi potrebbe servire per il mercato o parcheggi per pullman ma la cosa più importante è togliere il degrado.

Metto ai voti la proposta

Presenti 10

Favorevoli 10

Il Consiglio Comunale

Ad unanimità di voti palesemente espressi approva la proposta di deliberazione **“RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N.128 DEL 17/07/2023, ADOTTATA AI SENSI DELL’ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS N.267/2000”**.

Il Presidente del Consiglio

Mette ai voti l'immediata esecutività

Presenti 10

Favorevoli 10

Il Consiglio Comunale

Ad unanimità di voti palesemente espressi approva l'immediata esecutività dell'atto

Entra l'assessore Calogero Scalisi

Interviene **Sindaco Nicolò NICOLOSI**:

A conclusione di questa seduta ho il dovere di dare alcune informazioni al consiglio su alcune vicende occorse in questi giorni a Corleone, in particolare sul nuovo rientro di Giuseppe Salvo Riina a Corleone, avvenuto dopo la prima fase che si è svolta intorno al 4 Aprile, poi probabilmente allontanatosi non si sa per quale ragione e adesso rientrato, ne abbiamo avuto notizia da alcune questioni che mi ha riferito l'assessore Grizzaffi, non so in quale giorno con precisione, ma presente a Corleone venerdì della settimana scorsa. Quando al termine di uno spettacolo in Villa l'assessore Grizzaffi accompagnava alcuni giornalisti di Antenna Sicilia, che avevano prodotto lo spettacolo, in una pizzeria aperta lì vicino, "il Moschettiere" se ho capito bene, nel momento in cui stavano consumando la pizza uno dei giornalisti presenti dice all'assessore Grizzaffi che crede di aver riconosciuto il figlio di Totò Riina. E quindi chiaramente l'assessore resta un po' stupito e anche preoccupato ma essendo di spalle non lo vedeva. Come mi è stato riferito lo stesso riconosce poi il giornalista che forse in passato l'aveva intervistato, quindi gli rivolge la parola comincia uno scambio di opinioni che attraversa la testa dell'assessore Grizzaffi e si svolge tra gli stessi ad alta voce e poi credo che i due Riina e il giornalista parlino di quello che accade e del fatto che la stampa alcune volte lo tratta male e lui diceva che si era comportato correttamente e sarebbe stato il caso che lui stesso dicesse ai suoi colleghi di fare altrettanto. Chiaramente riferisco per sommi capi per quello che mi è stato riferito. Dice ad alta voce che anche l'amministrazione non sempre con me si è comportato correttamente. Continua dicendo noi corleonesi siamo gente buona ma se ci arrabbiamo, sempre ad alta voce, se ci arrabbiamo possiamo non esserlo. Francamente una cosa detta da un personaggio qual è quello di cui parliamo che ha i trascorsi familiari e personali che conosciamo e che non si è mai distaccato da logiche di mafia o di appartenenza alla mafia o ha mai pronunciato una critica alla mafia presumibilmente rivendicando con tante cose che dice anche all'interno di un suo libro, quando dice io posso vivere solo a Corleone, come se Corleone lo capisse anche nella sua dimensione mafiosa, perché appunto è stato una realtà nel tempo passato intrisa di presenze di mafia, ma che progressivamente sta abbandonando giorno dopo giorno fino a riconquistare spazi di libertà di affrancamento alla mafia che a brevissimo riguarderanno la totalità dei cittadini corleonesi. Così come noi abbiamo modo di riscontrare al di là di forme apparenti di ossequio, disponibilità al sorriso che si hanno quando si incontra un personaggio di cui presumibilmente si ricordano le violenze, le prepotenze nel loro contesto rispetto ad una realtà sociale che le ha subite per tanti decenni e anche sentire che appunto accade una cosa del genere, l'assessore Grizzaffi è un giovane ed è stato perfetto nel suo comportamento perché mentre era seduto, dopo avere sentito tutte queste cose, e poi in qualche modo avendo finito la pizza si

alza per andare a pagare, perché offre lui, cerca di allontanarsi, nel momento in cui si è lontano una persona che forse lo conosceva seduta al tavolo con il soggetto di cui parliamo gli chiede come mai non andasse a salutarlo, lui chiaramente non si avvicina perché non è che c'è solo quella persona c'è anche l'altro soggetto accanto e dice no, se vuoi vieni tu a salutarmi, io me ne sto già andando e quindi costringe una persona ad alzarsi per salutarlo. Poco prima rifiuta anche un amaro che il signore che si fa per dire in questione avrà detto alla banconista di portare al tavolo offerto da lui e lui rifiuta di berlo e non lo beve, comportamento esemplare, impaurito va dall'assessore Scalisi, in quanto assessore anziano a raccontare l'accaduto. Poi va a casa e pensa di dormire, ma non dorme e poi il lunedì quando arrivo a Corleone mi racconta tutto. Chiaramente scrivo immediatamente una lettera al prefetto, al questore e per conoscenza al ministro dell'interno perché c'era il precedente quello del 4 aprile, quando noi a proposito del piano di riequilibrio eravamo impegnati alla Corte dei Conti perché convocati per discutere del nostro piano di riequilibrio ed eravamo io, il dott. Le Donne, la dott.ssa Di Miceli e i revisori dei conti nel mentre il soggetto in questione si reca al comune all'ufficio anagrafe per chiedere la residenza qui, quindi eravamo noi fuori e lui qua dentro, e tornando poi il venerdì per la processione del Venerdì Santo, nessuno mi informa. Noi siamo rimasti indisposti dal fatto che nessuno ci avesse avvertito, abbiamo richiamato in maniera pesante chi di dovere e poi a fronte dell'indagine interna ci è stato detto che era normale che si facesse quello che è dovuto per legge, non riflettendo che si è dovuto per legge ma sarebbe giusto che si avverta anche il sindaco e il capo della burocrazia di quello che si sta facendo per un soggetto con quelle caratteristiche. Sta di fatto che scoppia la notizia e lunedì mattina arrivando in macchina con l'autista, il dott. Le Donne, non ricordo se ci fosse anche l'assessore Gaballo, ci chiama prima il responsabile della stazione dei Carabinieri di Corleone, poi uno dei funzionari del commissariato di pubblica sicurezza e ci informa del ritorno di Riina e di un articolo della Repubblica di Salvo Palazzolo, che noi non avevamo ancora letto ma le forze dell'ordine sì. Quindi noi apprendiamo sostanzialmente tre giorni dopo questo fatto, facciamo quello che voi sapete abbiamo fatto, poi abbiamo scritto anche allora una nota tra l'altro richiesta anche alla Prefettura circa le modalità in cui si erano svolte queste cose e quindi facciamo una relazione dettagliata avendo anche acquisito tutte le notizie da parte dell'ufficio preposto al rilascio dell'eventuale certificato di residenza ove fosse dovuta perché gli accertamenti dei vigili fatti nei tempi che occorre avevano stabilito che egli era qui e quindi era dovuto rilasciare il certificato. Quindi a seguito di questi fatti prima facemmo la giunta e poi il consiglio abbiamo preso quella posizione, secondo me essenziale, necessaria e giusta da parte nostra per segnare un disagio, che abbiamo registrato nel primo tempo col fatto che non solo il tizio era arrivato a Corleone per vivere, secondo lui nella sua Corleone, ma poi però andando in giro per negozi o altro, riceveva accoglienza che sembrava formalmente quasi calorosa, io ribadisco sempre formalmente, perché io credo che se non il 100% dei corleonesi ma siamo lì vicino invece vede con dispiacere, con rabbia e certamente non accetta la presenza di chi ha determinato guasti enormi in questa città. Quindi conscio di questo dato, conscio anche del disagio sociale che si creava a fronte di questa presenza circolante per la città, probabilmente anziché avesse il diritto, perché come mi è stato fatto notare ieri a Palermo, aveva scontato la pena e quindi aveva riacquisito alcuni diritti civili, forse non tutti perché non credo che ancora possa essere né elettore né candidato, credo questa parte ancora non l'abbia acquisita, per il resto sembrerebbe di sì perché oltretutto 10 anni prima il comune di Padova dove era residente gli aveva rilasciato una carta d'identità valida per l'espatrio. Lo ricordo perché appunto questi elementi insieme con quelli che mi sono stati rappresentati dall'assessore Grizzaffi, parlandone anche con i colleghi di giunta presenti, mi hanno portato immediatamente a scrivere una lettera al prefetto, al questore e per conoscenza al Ministro dell'Interno segnalando che si era riproposta una presenza in maniera fortemente sgradevole e secondo me fortemente distonica rispetto al contesto sociale e al cammino che noi vogliamo fare di affrancamento dalla presenza della mafia. Immediatamente dopo, quindi il martedì ricevo la telefonata di recarmi il mercoledì quando qui c'era consiglio, quindi ecco perché non ero presente, sono stato convocato dal prefetto, lei può immaginare perché cosa abbiamo avuto segnalazioni, io capisco di che si tratta e vado anche in qualche modo, diciamo contento, di poter affrontare

nella maniera più alto un tema che riguarda la realtà corleonese di cui noi tutti Sindaco, il Presidente del Consiglio, la Giunta, i Consiglieri, oltre che le forze dell'ordine e tutti quelli che hanno ruoli pubblici siamo diciamo responsabili e cerchiamo di fare il meglio, io raccomando sempre a tutti di avere sempre un atteggiamento assolutamente limpido. In cui sempre prevalga il rispetto delle regole e la verità di quello che si dice. Mi chiamano, vado, credo presente il comitato per l'ordine e la sicurezza con presente il Prefetto. Il Questore, Carabinieri e Finanza. Mi stupisco subito di una cosa, perché percepisco che anziché essere Riina il problema forse era il Sindaco o l'Amministrazione il problema. Perché mi si dice ma lei non ci ha comunicato subito quando è arrivato la prima volta che era arrivato immaginando che io potessi sapere. Io francamente un attacco di questo genere, nel senso di un cominciare a parlare in questi termini, devo dire che da Sindaco mi ritengo persona per bene, da ex parlamentare della Repubblica che nella sua vita ha avuto anche la tragedia di esplorato da cima a fondo senza che venisse individuato una virgola che potesse essere addebitato come una cosa che non è opportuno che ci fosse nulla. Quindi uno arriva ad 81 anni, fa il proprio dovere, viene a fare il Sindaco, registra una condizione di disagio e la rappresenta perché ne ha il dovere di farlo, perché mi chiedo se uno non lo fa e poi arriva Salvo Palazzolo o chiunque altro e ti dice ma come il comune non fa niente? rispetto una cosa che noi riteniamo che sia giusto fare non la facciamo per la stampa, la facciamo perché è necessario farla. La prima cosa che sono quindi costretto a dire con fermezza è che nessuno può dubitare che la notizia io l'ho appresa soltanto quando me lo hanno comunicato le forze dell'ordine e non avendo ancora letto quella mattina il giornale La Repubblica. La seconda questione passa dal fatto che io rappresento il disagio ulteriore della città di Corleone che pur se formalmente quando incontrano il personaggio al bar o altrove magari sono costretti a dire o lo dicono ma bentornato oppure un sorriso oppure accettano l'idea di prendere un caffè insieme, cosa sbagliatissima e lo dico a tutti i corleonesi con molta chiarezza e noi per primi, soggetti che si macchiano di gravi delitti e i mafiosi si sono macchiati di delitti imperdonabili a Corleone e nel corleonese, nel palermitano, in Sicilia e in ambito nazionale. Con questi soggetti non bisogna mai neanche scambiarsi uno sguardo, non salutarli, non accettare nulla fagli capire che non è più questo il loro brodo di cottura devono andare in un altro posto perché qui non sono accettati, perché fino a quando questo non avverrà lo sapete che cosa può capitare che dicane e a me è stato detto in quella sede, ma allora Corleone non cresce, non coglie. Io devo dire che per la seconda volta, diciamo, dentro di me soffrivo di questo perché io so che non è così. So che non è così, che pure ci posso essere momenti o chissà ancora qualche frattaglia che si riconosce in quelle logiche, certamente la gente che sta vivendo una fase bellissima di libertà, di democrazia, di possibilità di lavorare tranquillamente, di fare impresa senza che deve andare da qualcuno o che posso venire da te a dirti qualcosa, tranne la legge ovviamente, le forze dell'ordine a dirti ma questa cosa non la puoi fare non la devi fare, cioè liberi e francamente sentire che invece questo elemento non è così. Come se per esempio gli elementi chiamiamoli educativi del passato, tipo una gestione commissariale, non ci fossero servito a nulla e magari ce ne vorrebbe un'altra di 10 anni anziché di due. Sapete un sindaco che si batte insieme con tutti voi con la città concorde, con le forze dell'ordine a fianco perché noi le avvertiamo presenti e positivamente presenti anche in concorso con tutti quelli che hanno a cuore le sorti di Corleone, sentire queste cose fa male, però io non me lo sono tenuto ho detto che non è così, che abbiamo bisogno di essere compresi che quando segnaliamo una difficoltà di tipo sociologico in un contesto sociale inquinato o comunque disturbato dalla presenza di un personaggio che oltretutto non è che....., alla fine c'è anche la sorella, c'è anche forse qualche altro figlio di mafioso, però non si avverte, cioè non si coglie una presenza che appare diciamo disturbare la cosiddetta quiete sociale, il modo di agire quotidiano. Almeno io non ne ho notizie perché così come mi raccontano di quello mi avrebbero raccontato di altri non me l'hanno mai raccontato. Allora se questo dato è in questi termini, posso capire che certamente sia così che non ci sono forse gli elementi tali da potere fare un foglio di via al soggetto per dire non va bene che tu ci sia. Fermo restando che però noi abbiamo il dovere di segnalare delle distorsioni al nostro vivere quotidiano. Fermo restando che noi abbiamo il dovere di segnalare anche come amministrazione e come sindaco che se noi avvertiamo una pericolosità nel soggetto che circola per la città, sia per i trascorsi ma

anche per il fatto che egli non ha mai detto una parola contro la mafia mai, né contro né di allontanamento mai, anzi gli atteggiamenti e le parole recenti fresche in cui dicono “ma i corleonesi sono buoni però si possono anche arrabbiare”, francamente capisco che poi un giovane come Grizzaffi abbia anche paura incoscientemente forse ce l'ha il nonno Nicolosi, ma il giovane sì. Noi facciamo quest'operazione e la facciamo dicendo anche al Responsabile Nazionale dell'Ordine Pubblico che è il Ministro dell'Interno, non tanto per indicare delle carenze ma quanto per segnalare un problema poi rispetto al problema saranno gli organi preposti a stabilire cosa si può fare e quindi certamente immagino una sorveglianza continua. Cosa è possibile fare? per esempio segnalarlo come soggetto socialmente pericoloso al magistrato alla Procura della Repubblica, chiedere l'allontanamento probabilmente ancora forse questi estremi non ci sono, perché andrebbe provato, ma io dico che già è una prova importante la testimonianza di un fatto grave avvenuto nel pieno centro della città di Corleone a seguito di un evento che ha visto presente tante persone, i giornalisti, in un contesto pubblico ad alta voce minacciando sostanzialmente l'amministrazione comunale di Corleone che si comporterebbe male con lui. Allora io dico che io personalmente mi comporterò sempre male con persone che si comportano in questa maniera che hanno questa storia alle spalle che rappresentano disvalori, piuttosto che valore. Il Sindaco e sono certo anche l'amministrazione, il consiglio sono dall'altra parte e non gradiscono queste presenze lo ribadiamo ad alta voce, non gradiamo e riteniamo che siano distorsivo di un vivere civile al quale vogliamo abituarci normale, oppure a Corleone visto che in passato la normalità era un'altra diciamo straordinaria. Noi siamo questi e quindi alla fine è stato detto che ci sarà un controllo, che se ci dovessero esserci elementi chiaramente comprovabili perché si rappresenti questo dato alla magistratura sarà fatto. Devo dire che alla fine sono uscito confortato, ma nella fase iniziale ho registrato con sconforto le cose che mi sono state dette, perché quando da persona chiamata a rappresentare questa comunità, cosa di cui sono grato e cosa di cui veramente ringrazio tutti i corleonesi perché mi hanno dato l'opportunità nella fase finale del mio percorso di vita di spendermi per una prospettiva di valore che quello dell'affrancamento dalla presenza di mafia di una comunità e di rilanciarla nelle prospettive di crescita e di futuro che deve avere, però nessuno può mai pensare che noi siamo il problema. Posso dire ancora una cosa? Mi è stato detto che probabilmente anche la burocrazia in qualche modo diciamo potrebbe in parte inquinata perché quando nel momento in cui registrano che viene il tizio a chiedere la residenza e nessuno informa il segretario generale o il sindaco di questo fatto ma allora io dico che pensare a una connivenza è eccessivo non si conosce il contesto sociale, probabilmente c'è stata una sottovalutazione ma pensare, come in qualche modo è stato fatto trapelare, che significa che magari.... io dico per fortuna non è stato detto del contesto amministrativo che c'erano problematiche, ma se uno pensa che non c'è nel contesto amministrativo, quindi politico, diciamo, ma c'è nella burocrazia che significa? Lo lascio pensare a voi, io non lo voglio pensare rifiuto di farlo, dico che Corleone sta vivendo una fase straordinaria di crescita anche nella consapevolezza di quello che è il proprio ruolo, di come comportarsi per non avere più problemi che abbiamo vissuto in passato e che invece vogliamo chiaramente superare. Personalmente, mi sento onorato di poter rappresentare questo mondo per lasciare insieme con voi un segno di speranza e di futura a questa comunità. Ora queste cose io volevo dirle anche pubblicamente non in seduta segreta perché a questo punto voglio dire a tutti i cittadini di Corleone dovete essere accanto a noi nel rifiutare la logica di un saluto, di un sorriso, peggio di un caffè o una pizza da prendere insieme con certi personaggi, fino a quando gli stessi chiaramente non dimostrino apertamente con parole e comportamenti di allontanarsi da un mondo che loro hanno praticato, quando questo dovesse venire noi non abbiamo preclusioni per nessuno fino a quando questo non avviene, noi riteniamo che non sia opportuno che permangano delle presenze che sono inquinanti del tessuto sociale con l'onesto. Voglio dire queste cose apertamente perché vengano ascoltate da tutti e perché sia chiaro che qui c'è un'amministrazione con la schiena dritta nei confronti di tutti gli interlocutori, dei peggiori a maggior ragione, perché noi diciamo che da qui non si passa ma anche delle istituzioni che devono sapere di poter contare su amministrazioni limpide che non posso neanche minimamente essere sospettate di possibile intelligenza con il nemico, ne mai potrà essere sospettato minimamente di possibile o non dico intelligenza

forse una parola grossa , ma di sottovalutazioni o di rilassatezza, noi non siamo rilassati né sottovalutiamo, certamente non siamo in sintonia questo deve essere chiaro a tutti lo ribadisco formalmente. Lo dico anche a tutti i corleonesi stiamo con la schiena dritta, se e quando anche come messaggio all'Italia, Corleone che è stato il regno del cosiddetto malaffare mafioso, dimostra di essere il contrario noi abbiamo affrontato Corleone, probabilmente avremmo insegnato alla Sicilia e a tutti che quest'operazione diciamo di liberazione è possibile farlo, perché è vero che ci sono le Forze dell'Ordine e siamo grati per tutto quello che fanno nel territorio, io dico a questi cretini non hanno capito che non è più il tempo passato dove forse lo Stato non aveva il pieno controllo, adesso c'è per fortuna il pieno controllo, "appena isanu un pocu a testa c'ha taglianu, tuttu bonu e binirittu", ma a quelli che non capiscono glielo ripetiamo, ma in ogni caso i corleonesi che queste cose non le vogliono, ormai non solo sentirlo, ma anche dimostrare e far capire a questi personaggi che ancora pensano che Corleone può essere cosa loro, che qui fino a quando non si rientra in una realtà sociale, diciamo come quella degli altri, sin quando non avviene non è bene che sono qua, non li vogliamo. Torno a dire Concittadini corleonesi insieme per guardare al futuro nel segno della libertà e della legalità

Interviene Presidente del Consiglio Pio SIRAGUSA:

Grazie, signor Sindaco ci tenevo, per quanto mi riguarda io sto venendo a conoscenza adesso di queste cose, quindi non posso fare altro che prenderne atto e complimentarmi sia con l'assessore Grizzaffi per il comportamento tenuto, per come è stato narrato dal Sindaco e anche subito per l'intervento immediato tramite lettere e comunicazione fatto dal Sindaco. Sappiamo benissimo che questo è un argomento su cui noi non possiamo indietreggiare di un millimetro e dobbiamo sempre andare avanti a testa alta e non fare apparire punti di debolezza di qualsiasi cosa e questo deve, come ha fatto il sindaco, essere utile per rivolgerci ai cittadini e ribadire ancora una volta questi pensieri e questi comportamenti che ci devono contraddistinguere e far capire anche a tutti i cittadini che non possiamo tornare per niente indietro che quella non è una strada che sicuramente possiamo percorrere e che dobbiamo andare avanti per un futuro migliore per i nostri giovani e quindi su questa cosa io esprimo la mia solidarietà per il comportamento che ha avuto l'assessore Grizzaffi e se c'è se ne possa essere bisogno in qualsiasi momento ha la mia massima solidarietà e disponibilità su questo argomento. Noi siamo i primi che dobbiamo incoraggiare tutti a persistere su questa strada perché si sa benissimo che ci possono essere trappole, ci possono essere persone disperate che non c'entra niente con queste cose ma che al momento magari ce l'ha con il sindaco, con me o con l'assessore e magari si può trovare terreno fertile con questi soggetti e trovare quell'appoggio nell'opinione pubblica che sicuramente non ci aiuta. Noi dobbiamo essere sempre più forti, anche su questi soggetti che possano essere più fragili e cadere in queste contraddizioni per questione di bisogno, per disperazione, per odio personale verso chi amministra e fare capire che questo deve essere il primo comandamento su Corleone. Quindi ci tenevo a dire queste due parole e rafforzare quello che è il nostro modo operando ed esprime solidarietà all'assessore Grizzaffi per come ha gestito questi momenti che capisco anche il momento particolare di disagio che magari ha potuto vivere in prima persona.

Va bene se non c'è nessun altro che chiede di parlare i lavori sono terminati. Buongiorno a tutti e buon fine settimana.

La seduta termina alle 12:32.